

Menaggio

27. 2. 1920

Concerto Kleiber all'Augusteo

Nuovo grande successo ha riportato il maestro Kleiber nel concerto popolare da lui diretto iersera all'Augusteo: ogni numero del programma ha pienamente confermato l'alto valore dell'insigne musicista, che ha conquistato tutte le simpatie del pubblico di Roma. Assai gradita è stata la replica dell'ouverture dell'*Olandese volante* di Wagner, vero poema sinfonico e drammatico, e delle eleganti danze del *Cefalo e Procri* di Glètry: e degna di vera ammirazione è apparsa l'abilità tecnica, la potenza coloristica, la quadratura e l'elasticità ritmica, con cui il Kleiber è riuscito a far gradire e applaudire in ogni sua parte la *Quarta Sinfonia* del Ciaikowski, che, se non manca di episodi caratteristici, ingegnosamente condotti, brillantemente strumentati, è nel complesso lavoro alquanto prolisso in cui predomina la ricerca di effetti immediati più che saldezza e profondità di pensiero.

Le *Quattro danze tedesche* di Mozart, pagine deliziose, stupendamente miniate, hanno sollevato il più sincero entusiasmo; le insistenti acclamazioni del pubblico hanno indotto il Kleiber a replicare la quarta, «La gita in slitta», che se non la più perfetta, è però assai divertente. In fine, una esecuzione smagliante di colore, mirabilmente flessuosa, in cui si alternavano delicatezze sentimentali e slanci vibranti, del famoso Valzer *Il bel Danubio azzurro* di Giovanni Strauss ha fatto scattare l'uditorio in una interminabile ovazione, e per la superba interpretazione della danza, e per la vivida freschezza che questa ancora conserva, pure essendo esponente di una forma non più di moda, cacciata in bando dalle nuove trionfanti manifestazioni di danza.